

Ascolti

Luigi Bellingardi*

La documentazione discografica di *Rigoletto* ha preso l'avvio con l'inizio del secolo scorso. Nelle incisioni del primo Novecento si ascoltano le riprese dal vivo di rappresentazioni teatrali, tra cui se ne segnalano due: quella del 1930 con Lorenzo Molajoli sul podio dell'Orchestra e del Coro del Teatro alla Scala con i cantanti Riccardo Stracciari (*Rigoletto*), Mercedes Capsir (*Gilda*), Dino Borgioli (*il Duca di Mantova*), Ernesto Dominici (*Sparafucile*) e Anna Masetti-Bassi come Maddalena (*Gra 2000*); e quella diretta nel 1939 da Gennaro Papi al Metropolitan con le voci di Lawrence Tibbett, Lily Pons, Jan Kiepura, Virgilio Lazzari, Helen Olheim (*Myto Records*). In entrambi i casi si impone all'attenzione il prestigio degli interpreti. Tra le registrazioni degli anni Cinquanta si ricordano quella firmata nel 1954 da Alberto Erede a Santa Cecilia con i cantanti Aldo Protti, Hilde Güden, Mario Del Monaco, Cesare Siepi, Giulietta Simionato (*Decca*); e quella condotta da Tullio Serafin nel 1955 al Teatro alla Scala con Tito Gobbi, Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Nicola Zaccaria, Adriana Lazzarini nel cast (*EMI*). Tra le incisioni degli anni Sessanta, importanti sono quella diretta da Gianandrea Gavazzeni con l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino e le voci di Ettore Bastianini, Renata Scotto, Alfredo Kraus, Ivo Vinco, Fiorenza Cossotto: in notevole risalto la lezione vocale della Scotto, di Kraus e della Cossotto (*Ricordi*); quella firmata da Nino Sanzogno nel 1961 a Santa Cecilia con Cornell MacNeil, Joan Sutherland, Renato Cioni, Cesare Siepi, Stefania Malagù: folgorante la tecnica della diva australiana (*Decca*); quella condotta nel 1964 da Rafael Kubelik al Teatro alla Scala con Dietrich Fischer-Dieskau, Renata Scotto, Carlo Bergonzi, Ivo Vinco, Fiorenza Cossotto: assai encomiabile l'equilibrio espressivo di Kubelik (*Deutsche Grammophon*); e quella del 1967 al Teatro dell'Opera di Roma con Francesco Molinari Pradelli sul podio e le voci di Cornell MacNeil, Reri Grist, Nicolai Gedda, Agostino Ferrin, Anna Di Stasio: un'esecuzione molto equilibrata (*EMI*). Tra le registrazioni degli anni Settanta meritano di essere segnalate: quella condotta da Richard Bonyngne nel 1972 con la London Symphony, l'Ambrosian Opera Chorus e i cantanti Sherrill Milnes, Joan Sutherland, Luciano Pavarotti, Martti Talvela, Huguette Tourangeau: in risalto il limpido timbro di Pavarotti (*Decca*); quella diretta nel 1978 da Julius Rudel con la Philharmonia Orchestra, l'Ambrosian Opera Chorus e le voci di Sherrill Milnes, Beverly Sills, Alfredo Kraus, Samuel Ramey, Mignon Dunn: notevole il virtuosismo della Sills (*EMI*); e infine quella del 1979 con Carlo Maria Giulini alla guida dei Wiener Philharmoniker e del Coro della Staatsoper, con Piero Cappuccilli, Ileana Cotrubas, Plácido Domingo, Nicolai Ghiaurov, Elena Obraztsova nel cast: in risalto la Cotrubas nei passi elegiaci (*Deutsche Grammophon*). Tra le incisioni degli anni Ottanta si rammentano quella del 1984 condotta da Giuseppe Sinopoli a Santa Cecilia con i cantanti Renato Bruson, Edita Gruberova, Neil Shicoff, Robert Lloyd, Brigitte Fassbaender: brillante la prova della Gruberova (*Philips*); quella di Riccardo Muti nel 1988 al Teatro alla Scala con Giorgio Zancanaro, Daniela Dessi, Vincenzo La Scola, Paata Bur-

chuladze, Martha Senn: Muti segue l'edizione critica che riduce gli abbellimenti (EMI); infine quella del 1989 diretta da Riccardo Chailly al Teatro Comunale di Bologna con le voci di Leo Nucci, June Anderson, Luciano Pavarotti, Nicolai Ghiaurov, Shirley Verrett: assai brava la Anderson (Decca). Tra le incisioni degli anni Novanta bisogna rammentare sia quella condotta nel 1993 da James Levine al Metropolitan con i cantanti Vladimir Chernov, Cheryl Studer, Luciano Pavarotti, Robert Scandiuzzi, Denyce Graves (Deutsche Grammophon) sia quella diretta da Riccardo Muti nel 1994 al Teatro alla Scala con Renato Bruson, Andrea Rost, Roberto Alagna, Dimitri Kavrakos, Mariana Pentcheva nel cast (Sony Classical). Tra le registrazioni recenti si ricordano sia quella diretta da Asher Fish al Metropolitan nel 2005 con Carlo Guelfi, Anna Netrebko, Rolando Villazón, Eric Halfvarson, Nancy Fabiola Herrera nel cast (Celestial Audio), sia quella condotta da Bruno Bartoletti nel 2009 al Teatro delle Muse di Ancona con le voci di Vladimir Stoyanov, Annick Massis, Stephen Costello, Arutiun Kotchinian, Sefani Irányi nella compagnia di canto (premiere Opera). Assai ricco anche l'elenco dei video tra i quali si stagliano per l'incisività drammaturgica: quello diretto da Riccardo Chailly nel 1982 con i complessi artistici della Staatsoper di Vienna e i cantanti Ingvar Wixell, Edita Gruberova, Luciano Pavarotti, Ferruccio Furlanetto, Vittoria Vergara, per la regia di Jean-Pierre Ponnelle (Decca); quello del 1987 con Angelo Campori alla guida del Teatro Regio di Parma con le voci di Leo Nucci, Luciana Serra, Alfredo Kraus, Michele Pertusi, Ambra Vespasiani e la regia di Pier Luigi Samaritani (Hardy Classic); quello diretto da Jesús López-Cobos al Liceu di Barcellona nel 2004 con i cantanti Carlos Alvarez, Inva Mula, Marcelo Álvarez, Julian Konstantinov, Nino Surguladze per la regia di Graham Vick (TDK); quello condotto nel 2008 all'Opera di Dresda da Fabio Luisi con Željko Lučić, Diana Damrau, Juan Diego Flórez, Georg Zeppenfeld, Christa Mayer con la regia di Nikolaus Lehnhoff (Premiere Opera); quello diretto nel 2013 da Michele Mariotti al Metropolitan con le voci di Željko Lučić, Diana Damrau, Piotr Beczala, Štefan Kocán, Oksana Volkova e la regia di Michael Mayer (Deutsche Grammophon); e infine quello del 2014 con Fabio Luisi sul podio dell'Opera di Zurigo, la regia di Tatjana Gürbaca e George Petean, Aleksandra Kurzak, Saimir Pirgu, Andrea Mastroni, Judith Schmid nel cast (Accentus Music).

* Luigi Bellingardi (1929), musicologo e critico musicale, ha insegnato dal 1991 al 2001 Metodologia della critica musicale e Musica del Novecento al Conservatorio di Santa Cecilia e per un trentennio ha collaborato a rubriche musicali su RAI Radio 3. Ha pubblicato *Invito all'ascolto di Čajkovskij* (1990) e ha curato l'edizione di *Tutte le cronache musicali* di Fedele d'Amico (3 volumi, 2000). Dal 1976 collabora al "Corriere della Sera" come critico musicale, specialmente per l'edizione romana. Dal 1991 firma le Discografie per libri e programmi di sala del Teatro alla Scala.